



PROFILI SICUREZZA 2007

COMPENSORIO

VALLE DI FASSA

Cos'è un profilo sicurezza

I profili sicurezza sono delle schede dati che fotografano, per ciascun comprensorio del Trentino, lo stato della sicurezza del territorio presentando informazioni sulla criminalità e su altri fenomeni sociali. L'analisi della sicurezza di un territorio non può infatti limitarsi alla criminalità perché il concetto di sicurezza viene a comporsi di tanti altri aspetti del vivere sociale.

Cosa contengono i profili sicurezza?

I profili sicurezza contengono informazioni sullo stato della sicurezza in ciascun comprensorio del Trentino. Le informazioni sono divise in 11 sezioni.

Sezione 1 – Reati

Contiene informazioni sui reati denunciati nel 2005 e nel 2006 (pp. 1-8).

Sezione 2 – Autori di reato

Contiene informazioni sugli autori denunciati nel 2006 (p. 9).

Sezione 3 – Popolazione residente

Contiene informazioni sulla popolazione residente e sui fenomeni migratori (p. 10-11).

Sezione 4 – Disgregazione familiare e livelli educativi

Contiene informazioni sui livelli di disgregazione familiare e i livelli educativi (p. 12).

Sezione 5 – Servizi offerti

Contiene informazioni sui servizi offerti nell'anno 2006 (p. 13).

Sezione 6 – Tessuto socio-economico

Contiene informazioni sullo stato del tessuto socio-economico (p. 14).

Sezione 7 – Mercato del lavoro

Contiene informazioni sul mercato del lavoro nell'anno 2001 (p. 15).

Sezione 8 – Infortuni sul lavoro

Contiene informazioni sugli infortuni sul lavoro nell'anno 2006 (p. 16).

Sezione 9 – Incidenti stradali

Contiene informazioni sugli incidenti stradali nell'anno 2006 (p. 17).

Sezione 10 – Cosa è cambiato?

Contiene informazioni su cosa è cambiato (p. 18-19).

Le fonti

I dati territoriali provengono da fonti ufficiali e da fonti amministrative.

Nei profili sicurezza sono ad esempio inclusi i dati di Ministero dell'Interno, Istat, Fondazione Istituto Tagliacarne, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Inail, Servizi amministrativi della Provincia autonoma di Trento.

Referenti dei profili

Referente istituzionale:

Servizio Autonomie Locali
Via Romagnosi 11 A
38100 Trento
Dirigente Servizio Autonomie Locali
Livia Ferrario

Contatto: Monica Zambotti
monica.zambotti@provincia.tn.it
Tel. 0461.495000
Fax 0461.495036

Referente scientifico:

Transcrime
Centro interuniversitario dell'Università di Trento/
Università Cattolica di Milano
Via Inama 5
38100 Trento
Direttore
Ernesto Savona

Contatto: Stefano Caneppele
stefano.caneppele@transcrime.unitn.it
Tel. 0461.882304
Fax 0461.882303

Tab. 1 – Reati denunciati per tipologia nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Valori assoluti, tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.

	Valori assoluti		Tassi ogni 10.000 ab.	
	Valle di Fassa	Trentino	Valle di Fassa	Trentino
Lesioni e percosse	15	512	16,0	10,1
Reati patrimonio con interazione*	0	114	0,0	2,3
Furti abitazione	17	438	18,2	8,7
Furti di auto	3	195	3,2	3,9
Furti su auto	28	1.606	29,9	31,8
Altri furti	233	5.700	248,9	112,9
Truffe e frodi informatiche	20	1.147	21,4	22,7
Stupefacenti	0	181	0,0	3,6
Danneggiamenti	89	2.040	95,1	40,4
Minacce e ingiurie	23	998	24,6	19,8
Totale	508	1.6015	542,7	317,3

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (Sistema di Indagine)

* La tipologia "reati contro il patrimonio con interazione" include i reati di rapina e furto con strappo.

Tab. 2 – Reati denunciati per tipologia nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

	Tassi ogni 10.000 ab. su popolazione comprensiva di presenze turistiche			
	Valle di Fassa	Var. 2005/2006	Trentino	Var. 2005/2006
Lesioni e percosse	7,4	n.s.	8,8	
Reati patrimonio con interazione*	0,0	n.s.	2,0	
Furti abitazione	8,4		7,5	
Furti di auto	1,5	n.s.	3,3	
Furti su auto	13,9		27,5	
Altri furti	115,5		97,5	
Truffe e frodi informatiche	9,9	n.s.	19,6	
Stupefacenti	0,0	n.s.	3,1	
Danneggiamenti	44,1		34,9	
Minacce e ingiurie	11,4	n.s.	17,1	
Totale	251,9		273,9	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Nel comprensorio Valle di Fassa (Tab. 1):

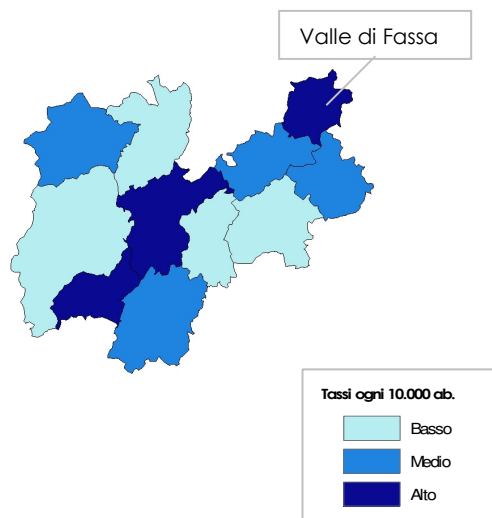
- sono stati denunciati 508 reati nel 2006;
- la categoria "altri furti" è la più frequente con 233 casi nel 2006, pari al 45,9% dei reati denunciati;
- gli altri reati più frequenti sono i danneggiamenti (89 casi) e i furti su auto in sosta (28 casi), pari al 17,5% e al 5,5% dei reati denunciati;
- il numero dei delitti denunciati è in calo rispetto al 2005 (Tab. 2).

Confrontando il comprensorio Valle di Fassa con la media provinciale (Tab. 1) si osserva che:

- la delittuosità è superiore se si considera solo la popolazione residente (542,7 reati ogni 10.000 abitanti contro i 317,3 a livello provinciale) ma non se si include anche la popolazione turistica (251,9 Vs 273,9);
- i tassi di delittuosità sono superiori al tasso medio provinciale nei casi di lesioni dolose (16,0 Vs 10,1 casi ogni 10.000 ab.), furti in abitazione (18,2 Vs 8,7), altri furti (248,9 Vs 112,9), danneggiamenti (95,1 Vs 40,4), minacce e ingiurie (24,6 Vs 19,8);
- se tuttavia consideriamo anche la popolazione turistica (Tab. 2), si hanno tassi di delittuosità superiori alla media provinciale solo per i furti su auto in sosta (28,1 Vs 27,5 casi ogni 10.000 ab.);
- corrispondenti rispettivamente al 17,5% e al 5,5% dei reati totali.

Valle di Fassa – SEZIONE 1 – REATI TOTALI

Fig. 1 – Reati denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

La dimensione turistica del territorio rappresenta un fattore attrattivo della criminalità, soprattutto di quella appropriativa.

Considerando le presenze turistiche si riscontra un aumento nella popolazione della Valle di Fassa pari al 115% e del Trentino pari al 16%.

Come si osserva dalla figura 2 e dalla tabella 4, a livello comprensoriale, il tasso di reati denunciati calcolato sulla popolazione comprensiva di presenze turistiche passa da 542,7 a 251,9. A livello provinciale si riscontra una diminuzione da 317,3 a 273,9 reati ogni 10.000 abitanti.

Tab. 4 – Reati denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

Reati totali	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	508	251,9	
Trentino	1.6015	273,9	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

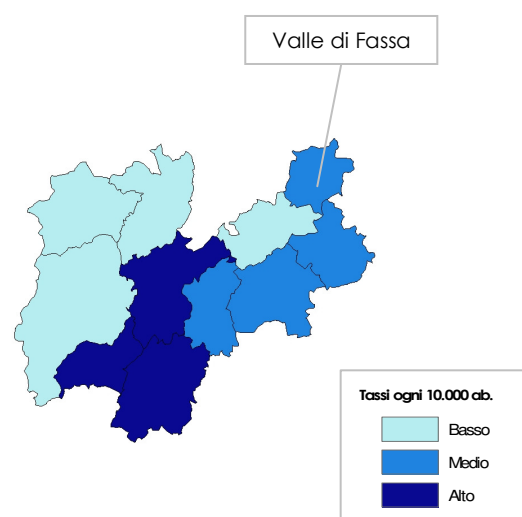
Come si può osservare dalla figura 1 e dalla tabella 3, il tasso medio comprensoriale di reati denunciati è superiore al tasso medio provinciale. I reati risultano, tuttavia, in diminuzione rispetto al 2005 a livello comprensoriale, costanti a livello provinciale.

Tab. 3 – Reati denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.

Reati totali	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	508	542,7	
Trentino	1.6015	317,3	

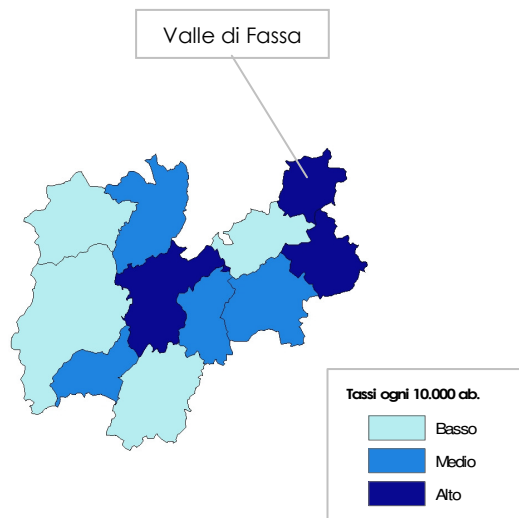
Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Fig. 2 – Reati denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Fig. 3 – Lesioni e percosse denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Come si può osservare dalla figura 3 e dalla tabella 5, il tasso medio comprensoriale di lesioni e percosse denunciate è superiore al livello provinciale. Il reato risulta costante a livello provinciale rispetto al 2005.

Tab. 5 – Lesioni e percosse denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.

Lesioni e percosse	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	15	16,0	n.s.
Trentino	512	10,1	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Considerando le presenze turistiche si riscontra un aumento nella popolazione della Valle di Fassa pari al 115% e del Trentino pari al 16%.

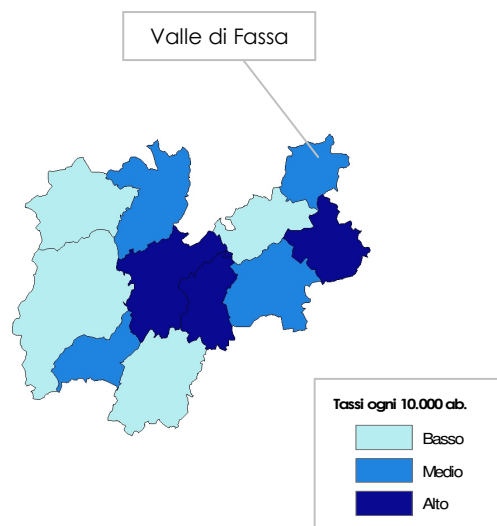
Come si osserva dalla figura 4 e dalla tabella 6, a livello comprensoriale, il tasso di reati denunciati calcolato sulla popolazione comprensiva di presenze turistiche passa da 16 a 7,4. A livello provinciale si riscontra una diminuzione da 10,1 a 8,8 reati ogni 10.000 abitanti.

Tab. 6 – Lesioni e percosse denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

Lesioni e percosse	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	15	7,4	n.s.
Trentino	512	8,8	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

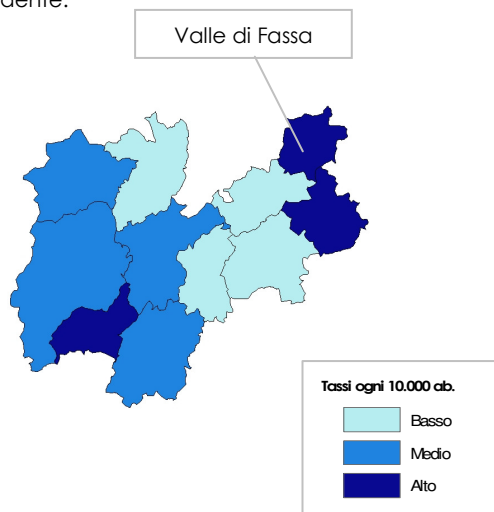
Fig. 4 – Lesioni e percosse denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Valle di Fassa – SEZIONE 1 – FURTI IN ABITAZIONE

Fig. 5 – Furti in abitazione denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Come si può osservare dalla figura 5 e dalla tabella 7, il tasso medio comprensoriale dei furti in abitazione è superiore al tasso medio provinciale. Il reato risulta in diminuzione rispetto al 2005 sia a livello comprensoriale che a livello provinciale.

Tab. 7 – Furti in abitazione denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.

Furti in abitazione	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	17	18,2	
Trentino	438	8,7	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Considerando le presenze turistiche si riscontra un aumento nella popolazione della Valle di Fassa pari al 115% e del Trentino pari al 16%.

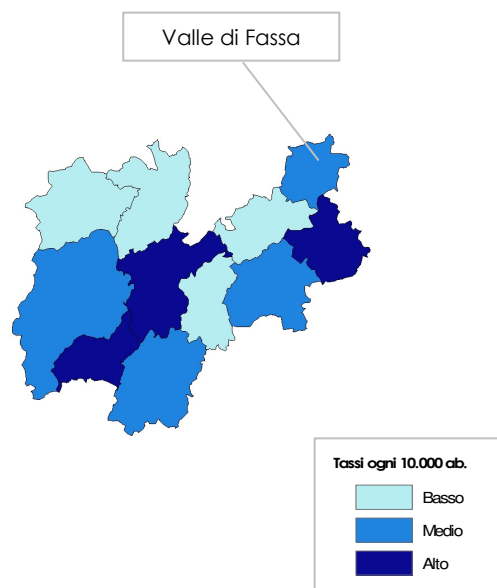
Come si osserva dalla figura 6 e dalla tabella 8, a livello comprensoriale, il tasso di reati denunciati calcolato sulla popolazione comprensiva di presenze turistiche passa da 18,2 a 8,4. A livello provinciale si riscontra una diminuzione da 8,7 a 7,5 reati ogni 10.000 abitanti.

Tab. 8 – Furti in abitazione denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

Furti in abitazione	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	17	8,4	
Trentino	438	7,5	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

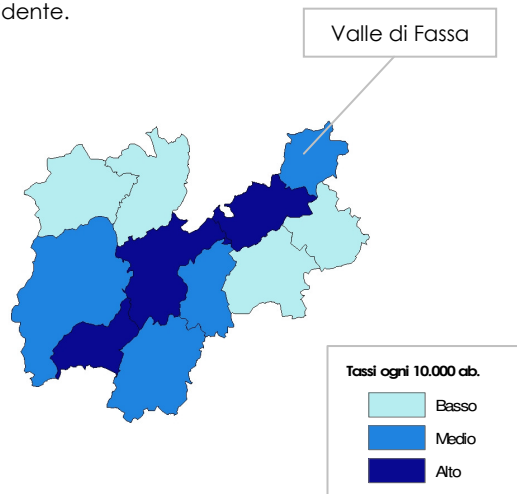
Fig. 6 – Furti in abitazione denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Valle di Fassa – SEZIONE 1 – FURTI SU AUTO IN SOSTA

Fig. 7 – Furto su auto in sosta denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Come si può osservare dalla figura 7 e dalla tabella 9, il tasso medio comprensoriale dei furti su auto in sosta è inferiore al tasso medio provinciale. Il reato risulta in diminuzione, rispetto al 2005, a livello comprensoriale, in aumento a livello provinciale.

Tab. 9 – Furto su auto in sosta denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.

Furto su auto in sosta	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	28	29,9	
Trentino	1.606	31,8	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Considerando le presenze turistiche si riscontra un aumento nella popolazione della Valle di Fassa pari al 115% e del Trentino pari al 16%.

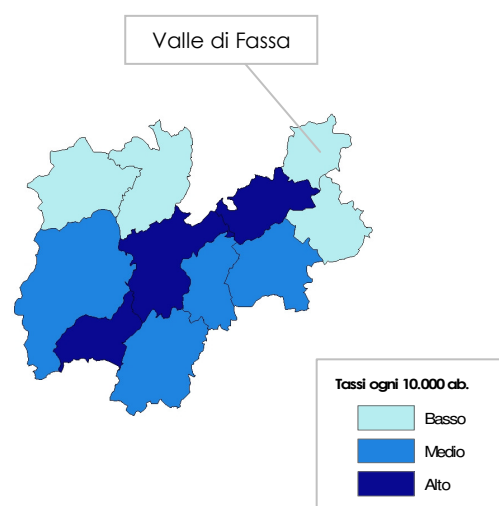
Come si osserva dalla figura 8 e dalla tabella 10, a livello comprensoriale, il tasso di reati denunciati calcolato sulla popolazione comprensiva di presenze turistiche passa da 29,9 a 13,9. A livello provinciale si riscontra una diminuzione da 31,8 a 27,5 reati ogni 10.000 abitanti.

Tab. 10 – Furto su auto in sosta denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

Furto su auto in sosta	Valori assoluti	Tassi ogni 10000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	28	13,9	
Trentino	1.606	27,5	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

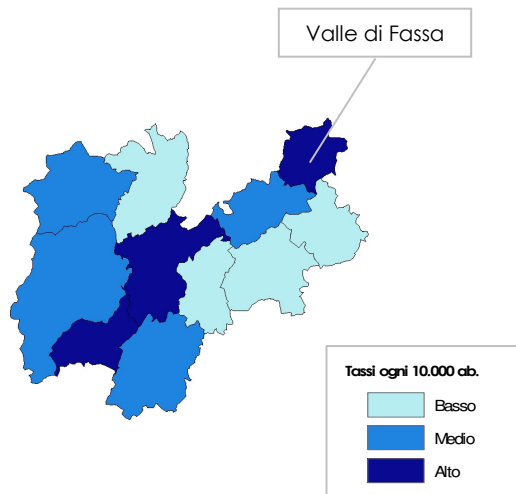
Fig. 8 – Furto su auto in sosta denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Valle di Fassa – SEZIONE 1 – FURTI TOTALI

Fig. 9 – Furti totali denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Come si può osservare dalla figura 9 e dalla tabella 11, il tasso medio comprensoriale dei furti totali è quasi il doppio rispetto al tasso medio provinciale. Il reato risulta, tuttavia, in diminuzione rispetto al 2005, sia a livello comprensoriale che a livello provinciale.

Tab. 11 – Furti totali denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.

Furti totali	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	281	300,2	
Trentino	7.962	157,7	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Considerando le presenze turistiche si riscontra un aumento nella popolazione della Valle di Fassa pari al 115% e del Trentino pari al 16%.

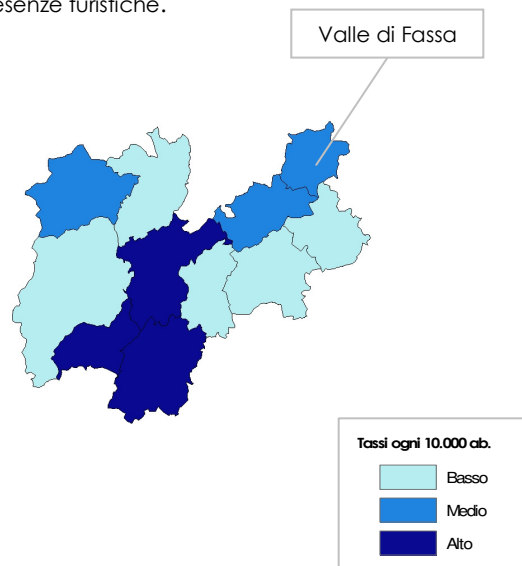
Come si osserva dalla figura 10 e dalla tabella 12, a livello comprensoriale, il tasso di reati denunciati calcolato sulla popolazione comprensiva di presenze turistiche passa da 300,2 a 139,4. A livello provinciale si riscontra una diminuzione da 157,7 a 136,2 reati ogni 10.000 abitanti.

Tab. 12 – Furti totali denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

Furti totali	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	281	139,4	
Trentino	7.962	136,2	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

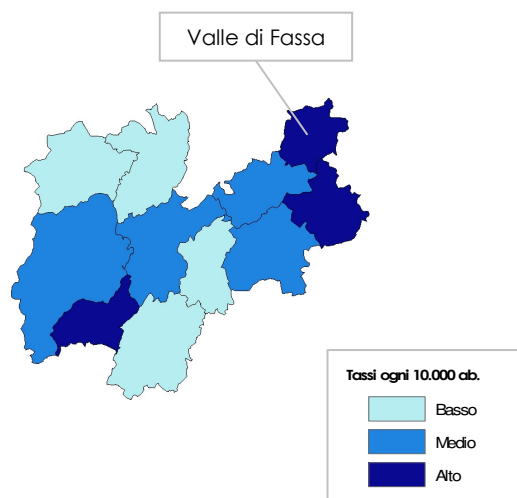
Fig. 10 – Furti totali denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Valle di Fassa – SEZIONE 1 – DANNEGGIAMENTI

Fig. 11 – Danneggiamenti denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Come si può osservare dalla figura 11 e dalla tabella 13, il tasso medio comprensoriale dei danneggiamenti è nettamente superiore al tasso medio provinciale. Il reato risulta in aumento rispetto al 2005 a livello comprensoriale, costante a livello provinciale.

Tab. 13 – Danneggiamenti denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.

Danneggiamenti	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	89	95,1	
Trentino	2.040	40,4	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Considerando le presenze turistiche si riscontra un aumento nella popolazione della Valle di Fassa pari al 115% e del Trentino pari al 16%.

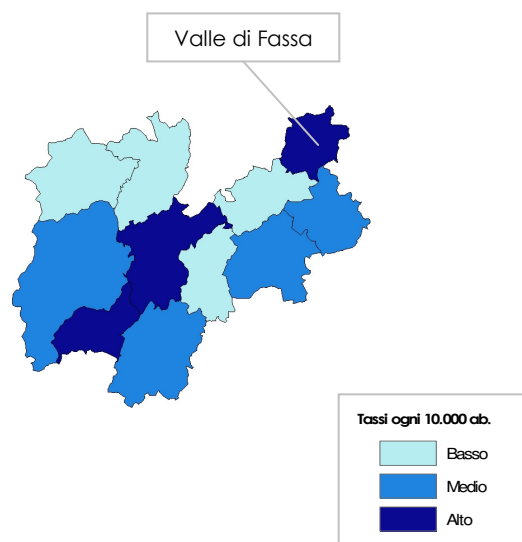
Come si osserva dalla figura 12 e dalla tabella 14, a livello comprensoriale, il tasso di reati denunciati calcolato sulla popolazione comprensiva di presenze turistiche passa da 95,1 a 44,1. A livello provinciale si riscontra una diminuzione da 40,4 a 34,9 reati ogni 10.000 abitanti.

Tab. 14 – Danneggiamenti denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

Danneggiamenti	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var 2005/2006
Valle di Fassa	89	44,1	
Trentino	2.040	34,9	

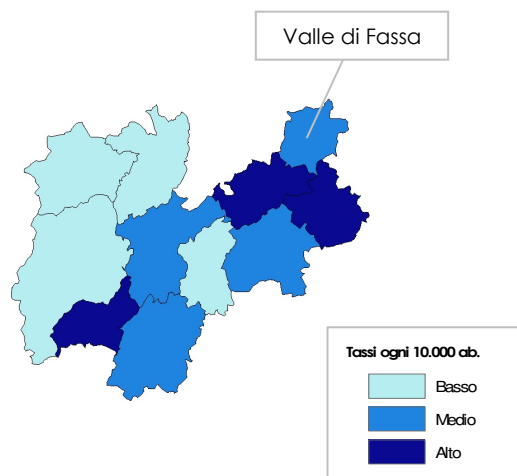
Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Fig. 12 – Danneggiamenti denunciati dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)


Fig. 13 – Truffe e frodi informatiche denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Come si può osservare dalla figura 13 e dalla tabella 15, il tasso medio comprensoriale delle truffe e frodi informatiche è leggermente inferiore al tasso medio provinciale. Il reato risulta in aumento rispetto al 2005 a livello provinciale.

Tab. 15 – Truffe e frodi informatiche denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione residente.


Truffe e frodi informatiche	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	20	21,4	n.s.
Trentino	1.147	22,7	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Considerando le presenze turistiche si riscontra un aumento nella popolazione della Valle di Fassa pari al 115% e del Trentino pari al 16%.

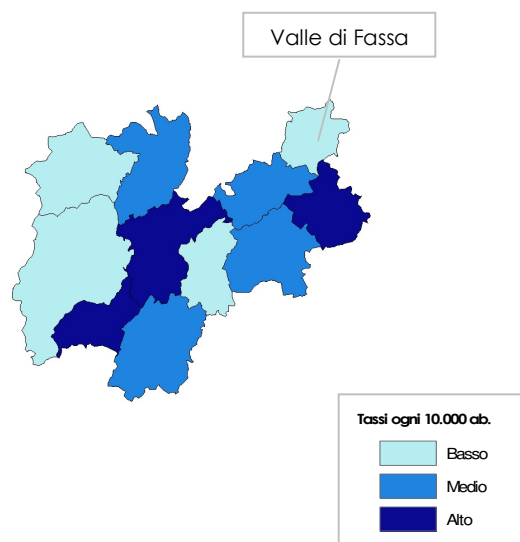
Come si osserva dalla figura 14 e dalla tabella 16, a livello comprensoriale, il tasso di reati denunciati calcolato sulla popolazione comprensiva di presenze turistiche passa da 21,4 a 9,9. A livello provinciale si riscontra una diminuzione da 22,7 a 19,6 reati ogni 10.000 abitanti.

Tab. 16 – Truffe e frodi informatiche denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.

Truffe e frodi informatiche	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	20	9,9	n.s.
Trentino	1.147	19,6	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Fig. 14 – Truffe e frodi informatiche denunciate dalle F.d.O. all'A.G. per comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti su popolazione comprensiva di presenze turistiche.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Valle di Fassa – SEZIONE 2 – GLI AUTORI DI REATO

Tab. 17 – Reati scoperti nel comprensorio Valle di Fassa. Valore assoluto e rapporto percentuale su reati commessi¹. Anno 2006.

Tipologia di reato	V.A.	R.P.
Lesioni e percosse	8	53,3%
Minacce e ingiurie	9	39,1%
Furti	6	2,1%
Danneggiamenti	4	4,5%
Truffe e frodi informatiche	3	15,0%
Stupefacenti	0	0,0%
Totale	85	16,7%

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Nel comprensorio Valle di Fassa, il rapporto percentuale tra reati scoperti e reati commessi è circa la metà rispetto al dato per il Trentino (-14,3%).

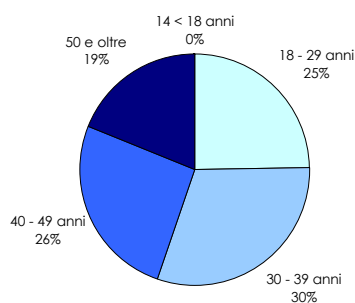
Tab. 18 – Reati scoperti in Trentino. Valore assoluto e rapporto percentuale su reati commessi. Anno 2006.

Tipologia di reato	V.A.	R.P.
Lesioni e percosse	329	80,6%
Minacce e ingiurie	562	56,3%
Furti	524	6,6%
Danneggiamenti	250	12,3%
Truffe e frodi informatiche	233	20,3%
Stupefacenti	569	314,4%
Totale	4.958	31,0%

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

In base ai dati 2006, i reati che in Trentino presentano la maggior percentuale di autori scoperti sono quelli associati agli stupefacenti (314%) e alle lesioni e percosse (80,6%). Raramente identificati gli autori di furti (6,6%) e di danneggiamenti (12,3%).

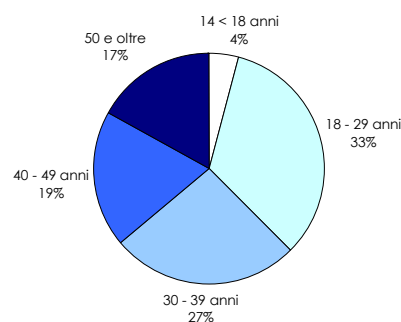
Fig. 15 – Autori noti maggiori di 14 anni. Distribuzione per classe d'età. Anno 2006. Comprensorio Valle di Fassa.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

Nel comprensorio Valle di Fassa non vi sono autori di reato identificati di età compresa tra i 14 e 18 anni. La maggior parte degli autori noti hanno età comprese tra i 30 e i 39 anni.

Fig. 16 – Autori noti maggiori di 14 anni. Distribuzione per classe d'età. Anno 2006. Dati provinciali.



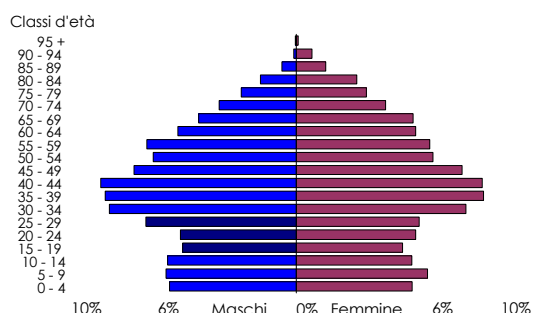
Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e Ministero dell'Interno (S.D.I.)

I dati S.D.I. mostrano che la maggior parte (33%) degli autori di reato identificati hanno età comprese tra i 18 e i 29 anni, seguiti dalle persone tra i 30 e i 39 anni. I minori di 18 anni, costituiscono il 4% degli autori. Il 19% e il 17% degli autori hanno età rispettivamente tra i 40-49 e età uguale o superiore ai 50 anni.

¹ Il rapporto può essere superiore al 100% o non definito (divisione per 0) perché possono essere stati scoperti reati commessi in anni precedenti.

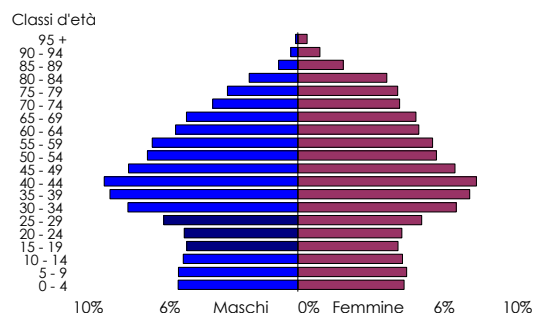
Valle di Fassa – SEZIONE 3 – POPOLAZIONE RESIDENTE

Fig. 17 – Popolazione residente nel comprensorio Valle di Fassa. Anno 2006. Distribuzione per sesso e classi d'età.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Fig. 18 – Popolazione residente in Trentino. Anno 2006. Distribuzione per sesso e classi d'età.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

La relazione tra crimine ed età è molto nota in criminologia. In tutti i paesi industrializzati, infatti, esiste una correlazione tra criminalità e giovane età. In particolare la fascia di età maschile compresa tra 15 e 29 anni è quella che contiene il numero maggiore di autori ma anche di vittime. A livello comprensoriale tale fascia rappresenta l'8,6% della popolazione, contro l'8% a livello provinciale. Il coinvolgimento in condotte criminose diminuisce con l'avanzare degli anni, soprattutto per i reati ad alto rischio o che richiedono particolari doti di forza e agilità.

Tab. 19 – Popolazione residente, superficie e densità abitativa nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Valori assoluti.

	Valle di Fassa	Trentino
Popolazione residente nel 2006	9.385	508.030
Superficie in Km ²	318,1	6.206,9
Densità abitativa	29,5	81,8

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Osservando la correlazione positiva tra tasso di criminalità e popolazione alcuni ricercatori hanno avanzato l'ipotesi che la maggiore rischiosità delle aree urbane sia da imputarsi anche alla concentrazione di abitanti. Nel nostro caso, tuttavia, il comprensorio è caratterizzato dall'assenza di grandi aree urbane e da una densità più bassa rispetto alla media provinciale.

Tab. 20 – Saldo naturale, saldo migratorio, saldo migratorio interno ed esterno, e saldo complessivo nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Valori assoluti e tassi percentuali.

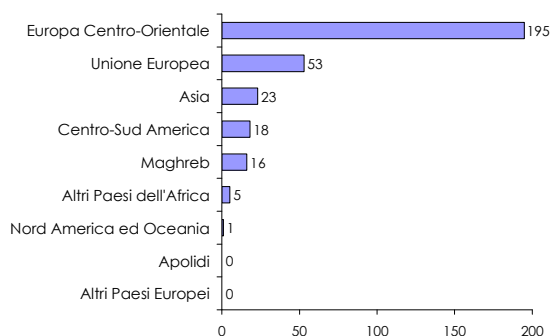
	Valle di Fassa		Trentino	
	Valori assoluti	% su residenti	Valori assoluti	% su residenti
Saldo naturale	43	0,4	628	0,1
Saldo migratorio	7	0,1	3.924	0,8
Saldo migratorio interno	-32	-0,3	698	0,1
Saldo migratorio esterno	39	0,4	3.226	0,7
Saldo complessivo ¹	50	0,6	4.552	0,9

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Nel 2006 il comprensorio ha registrato una crescita demografica dello 0,6%, di poco inferiore al livello provinciale. Disaggregando il saldo migratorio si nota una componente interna negativa ed una componente esterna positiva.

¹ Il saldo complessivo corrisponde alla somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

Fig. 19 – Popolazione straniera residente per paese di origine nel comprensorio Valle di Fassa. Anno 2006¹. Valori assoluti.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati Istat

A livello comprensoriale, nella distribuzione della popolazione straniera, le nazionalità predominanti sono quelle dell'Europa Centro-Orientale (195), quelle dell'Unione Europea (53) e quelle dei paesi dell'Asia (23). In particolare, nel comprensorio Valle di Fassa, la cittadinanza più frequente tra gli stranieri residenti è quella romena, con un valore pari al 21,2%.

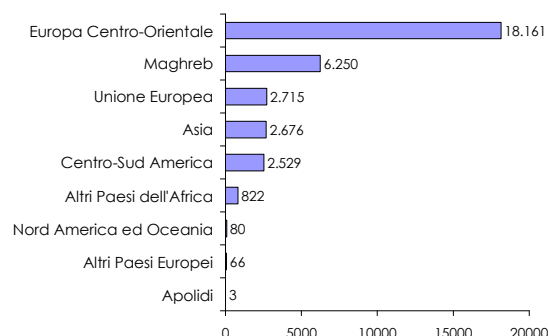
I dati sulla popolazione straniera residente riguardano l'immigrazione ufficiale, non essendo l'immigrazione clandestina quantificabile in modo certo. Tuttavia, poiché l'immigrazione, anche e soprattutto quella clandestina, procede per catene migratorie, è probabile che ove sia presente una significativa comunità di stranieri regolari ve ne sia anche una di irregolari. Nel comprensorio Valle di Fassa il 3,3% della popolazione residente è straniera contro il 6,6% della media provinciale. Rispetto al 2005 il dato è in crescita sia a livello comprensoriale che nell'intera provincia.

Tab. 21 – Popolazione straniera residente nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi percentuali su popolazione residente.

	Valori assoluti	Tassi percentuali	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	311	3,3	
Trentino	33.302	6,6	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e PAT

Fig. 20 – Popolazione straniera residente per paese di origine in Trentino. Anno 2006. Valori assoluti.

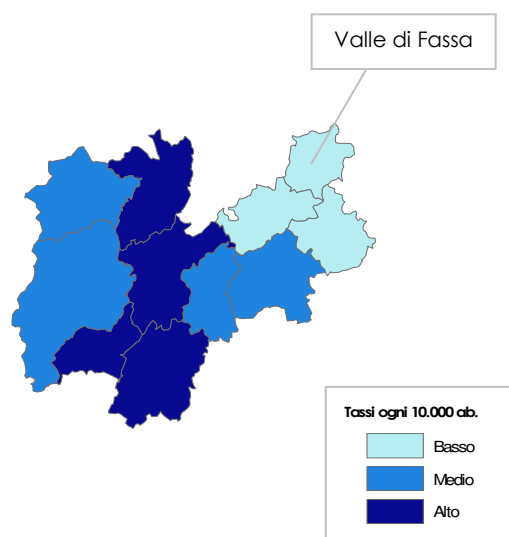


Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e PAT

A livello provinciale, nella distribuzione della popolazione straniera, le nazionalità predominanti sono quelle dell'Europa Centro-Orientale (18.161), quelle magrebine (6.250) e quelle dei paesi dell'Unione Europea (2.715). In particolare, le comunità più consistenti in Trentino sono quella albanese (16,0%), marocchina (12,3%), romena (12,0%), macedone (7,6%) e serbo-montenegrina (6,1%).

Come si può osservare dalla Fig. 21, la Valle di Fassa è tra i comprensori che hanno un tasso percentuale di stranieri residenti alto.

Fig. 21 – Popolazione straniera residente nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi percentuali su popolazione residente.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e PAT

¹ Al 31 dicembre 2006.

Tab. 22 – Tassi percentuali di nuzialità, di famiglie mono-genitoriali, di divorziati, colloqui presso Servizi alcologia e utenti Ser.T. nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anni 2001 e 2006. Tassi di suicidi ogni 10.000 abitanti. Anni 2000 - 2004.

	Valle di Fassa	Trentino
Tasso di nuzialità	4,1	3,6
Tasso di famiglie mono-genitoriali	14,6	13,2
Tasso di divorziati ¹	1,6	1,9
Tasso di colloqui Servizi alcologia ²	0,2	0,6
Tasso utenti Ser.T.	0,0	0,2
Tasso di suicidi	3,3	4,7

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT, PAT, Servizi alcologia (APSS), Ser.T. (APSS)

Le strutture famigliari influiscono significativamente sulla criminalità. Tra le conseguenze della dissoluzione famigliare vi sono l'allentamento del controllo sociale informale e l'indebolimento delle capacità di integrazione che rendono l'individuo più a rischio di condotte antisociali. Indicatori di tale rischio sono il tasso di divorziati, il tasso di famiglie mono-genitoriali e il tasso di nuzialità.

Il comprensorio Valle di Fassa ha un tasso di nuzialità superiore alla media (4,1 Vs 3,6) e un tasso di famiglie mono-genitoriali superiore alla media (14,6 Vs 13,2). Il tasso di divorziati è invece inferiore al dato provinciale (1,6 Vs 1,9). Per quanto riguarda l'utilizzo dei Servizi di alcologia e del Ser.T., il comprensorio Valle di Fassa registra valori molto bassi.

Allo stesso modo il comprensorio Valle di Fassa ha registrato tassi di suicidi nel periodo 2000-2004 inferiori alla media provinciale (3,3 Vs 4,7).

Tab. 23 – Tassi percentuali di laureati, diplomati, indice di reinserimento scolastico, abbandono scolastico, iscritti a corsi di formazione professionale e a corsi cofinanziati dal FSE nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anni 2001, 2005, 2006.

	Valle di Fassa	Trentino
Laureati ³	5,4	8,8
Diplomati ⁴	33,2	33,5
Indice di reinserimento scolastico ⁵	1,9	4,4
Abbandono scolastico ⁶	2,8	2,6
Iscritti a corsi di formazione professionale ⁷	0,0	0,8
Iscritti a corsi cofinanziati FSE ⁸	0,4	0,5

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT, PAT, IPRASE

Per quanto i livelli di istruzione non siano direttamente correlati al livello di criminalità riscontrato in un territorio, essi rappresentano un indicatore dello status socio-economico degli individui e di conseguenza dei redditi potenziali che derivano da attività legali. Osservando i dati si nota come il comprensorio Valle di Fassa si mantenga su un livello inferiore rispetto al Trentino, salvo che per l'abbandono scolastico (2,8 Vs 2,6). Infine, a livello comprensoriale sono presenti 0,4 iscritti a corsi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo ogni 100 abitanti, contro gli 0,5 del Trentino.

¹ Il tasso di divorziati è costituito dal rapporto tra le persone divorziate e la popolazione media. Anno 2006.

² Il totale dei colloqui corrisponde alla somma di: colloqui alla sede del centro, numero di visite domiciliari e sul territorio, numero di colloqui in ospedale.

³ Il dato si riferisce all'anno 2001.

⁴ Il dato si riferisce all'anno 2001.

⁵ Il dato si riferisce all'anno 2004.

⁶ Il dato si riferisce all'anno 2005.

⁷ Il dato si riferisce all'anno 2006/2007.

⁸ Il numero degli iscritti a corsi cofinanziati FSE corrisponde ad un totale 2.330. In realtà gli iscritti sono stati 2.613, di cui 283 residenti fuori provincia.

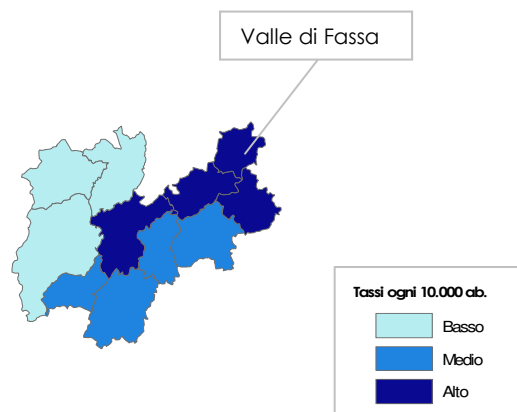
Tab. 24 – Addetti polizia locale nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Valori assoluti e tassi ogni 10.000 abitanti. Anno 2006.

	Valori assoluti		Tassi ogni 10.000 ab.	
	Valle di Fassa	Trentino	Valle di Fassa	Trentino
Numero addetti polizia locale	17,77	536	19,0	10,6

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Come si può osservare dalla tabella 24 e dalla figura 22, il tasso medio comprensoriale di addetti di polizia locale è superiore al tasso medio provinciale, con 19 addetti di polizia locale per 10.000 abitanti a livello comprensoriale contro i 10,6 a livello provinciale.

Fig. 22 – Numero addetti polizia locale ogni 10.000 abitanti. Anno 2006.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Tab. 25 – Posti in asilo nido e in residenze sanitarie assistite nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Valori assoluti e incidenza percentuale sulla popolazione 0-2 anni e over 65 anni nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anni 2005 e 2006. Biblioteche nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Valori assoluti e tassi ogni 10.000 abitanti. Anno 2006.

	Valori assoluti		Incidenza percentuale	
	Valle di Fassa	Trentino	Valle di Fassa	Trentino
Posti in asili nido	-	2.219	-	14,1
Posti in Residenze sanitarie assistite (RSA) ¹	60	4.721	4,4	5,0
	Valori assoluti		Tassi ogni 10.000 ab.	
Biblioteche ²	3	121	3,2	2,4

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Come si può osservare (Tab. 25), l'incidenza dei posti in residenze sanitarie assistite è di poco inferiore, a livello comprensoriale, all'incidenza percentuale provinciale (4,4 contro 5).

Il tasso comprensoriale di biblioteche è superiore alla media provinciale.

Tab. 26 – Numero utenti e tasso di utilizzo ogni 10.000 abitanti del servizio sociale professionale³ nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2005.

	Valori assoluti		Tassi ogni 10.000 ab.	
	Valle di Fassa	Trentino	Valle di Fassa	Trentino
Sostegno psico-sociale	116	6.890	12,4	13,7
Attività di consultorio	0	776	0	1,5
Segretariato Sociale	79	5.605	8,5	11,2
Altri servizi	85	628	9,1	13,2

Fonte: dati PAT

Come si può osservare dalla tabella 26, tutte le categorie di servizio sociale professionale presentano, a livello comprensoriale, dei tassi medi di utilizzo inferiori ai tassi medi provinciali.

¹ Il dato relativo ai posti nelle RSA si riferisce all'anno 2005.

² Il dato relativo al numero di biblioteche include anche i punti lettura.

³ Nella categoria di "Servizio sociale professionale" sono inclusi gli interventi di sostegno psico-sociale, di segretariato sociale per l'informazione e l'orientamento sui servizi disponibili e sulle modalità per accedervi, gli interventi di aiuto per l'accesso e l'utilizzo dei servizi, oltre agli interventi svolti dall'assistente sociale nel contesto del consultorio.

Tab. 27 – Indicatori di natura socio-economica nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anni 2001,2005 e 2006. Valori assoluti e tassi ogni 10.000 abitanti.

	Valle di Fassa		Trentino	
	Valori assoluti	Tassi	Valori assoluti	Tassi
Imposta media netta ¹	3.503,9	/	4.135,1	/
Nuclei con integrazione al minimo vitale	3	3,2	1.200	23,8
Mq di abitazione per abitante	32,0	/	37,3	/
Offerta alloggi popolari sul territorio	15	16,0	9.696	192,1
Sportelli bancari	17	18,2	528	10,5

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT e PAT

Il benessere può essere indirettamente rappresentato da indicatori quali l'imposta media netta, i nuclei che usufruiscono di integrazione al minimo vitale, i mq di abitazione disponibili per abitante e il numero di sportelli bancari ogni 10.000 abitanti. L'imposta media netta per il comprensorio è di 3.503,9 Euro per contribuente, mentre per il Trentino è di 4.135,1. Usufruiscono dell'integrazione al minimo vitale 3,2 famiglie su 10.000 contro le 23,8 della media provinciale. Inoltre nel comprensorio ci sono 16 alloggi popolari ogni 10.000 abitanti e ogni individuo ha in media 32 mq di abitazione, valore inferiore a quello provinciale. Infine, sono presenti 18,2 sportelli bancari ogni 10.000 abitanti, contro i 10,5 della media provinciale.

Tab. 28 – Indice di proprietà immobiliare nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2001. Tassi percentuali.

	Proprietà	Affitto	Altro	Totale
Valle di Fassa	81,5%	8%	10,5%	32.539
Trentino	75,3%	17,4%	7,3%	192.517

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

Oltre che rappresentare una misura indiretta di benessere, l'indice di proprietà immobiliare offre un'indicazione sui livelli di coesione sociale: tanto maggiore è la percentuale di locazioni in proprietà rispetto al totale. Il comprensorio registra un indice di proprietà immobiliare superiore a quello provinciale: 81,5% rispetto al 75,3%.

¹ Il dato si riferisce al rapporto tra il valore complessivo dell'imposta netta da Quadro RN ed il numero di contribuenti con imposta netta ed è espresso in Euro.

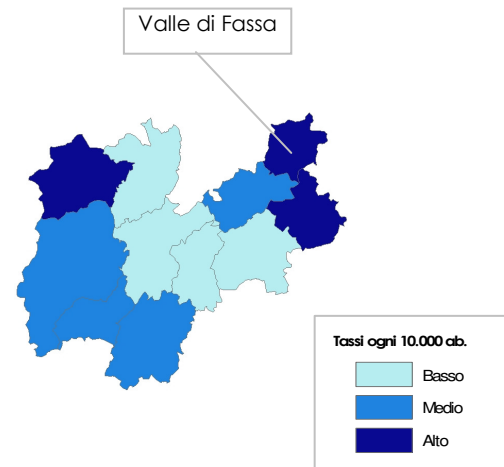
Il comprensorio è caratterizzato da tassi di attività più bassi rispetto alla media provinciale, 62,3 contro 64,1, e da un tasso di disoccupazione pari a 10,1 che risulta essere il più alto nella provincia. Il Trentino presenta un valore pari a 3,9.

Tab. 29 – Tassi percentuali di occupazione, attività maschile e femminile, disoccupazione e disoccupazione giovanile nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2001.

	Valle di Fassa	Trentino
Tasso di occupazione	62,3	64,1
Tasso di attività maschile	70,3	64,3
Tasso di attività femminile	44,6	41,3
Tasso di disoccupazione	10,1	3,9
Tasso di disoccupazione giovanile	20,8	11,2

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

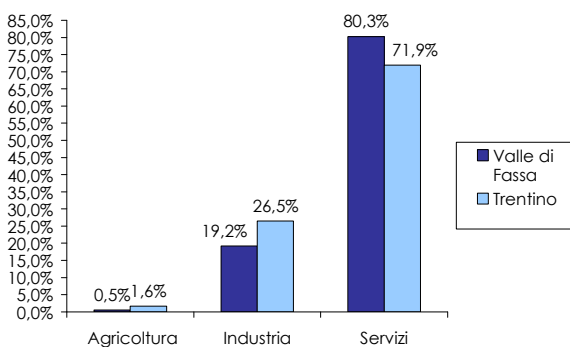
Fig. 23 – Tasso di disoccupazione nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2001.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

Rispetto alla media provinciale il comprensorio mostra tassi più bassi di imprese sia nel settore industriale che in quello agricolo, mentre il peso del settore dei servizi risulta essere superiore a quello del Trentino.

Fig. 24 – Imprese per settore nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2001. Tassi percentuali.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

Nel comprensorio Valle di Fassa il settore dei servizi è quello che presenta tassi percentuali più elevati, sia dal punto di vista delle imprese (80,3% contro il 19,2% dell'industria e lo 0,5% del settore agricolo), sia per quanto riguarda i numeri di addetti (80,4% contro il 18,6% dell'industria e l'1% per il settore agricolo).

Tab. 30 – Imprese per settore e addetti nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2001. Tassi percentuali.

	Imprese per settore		Addetti per settore	
	Valle di Fassa	Trentino	Valle di Fassa	Trentino
Agricoltura	0,5%	1,6%	1,0%	2,0%
Industria	19,2%	26,5%	18,6%	30,5%
Servizi	80,3%	71,9%	80,4%	67,5%

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

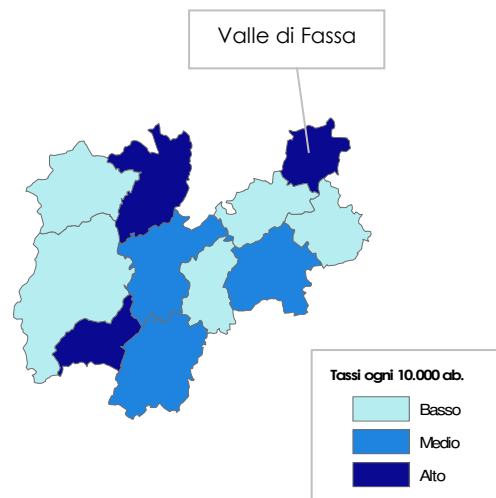
Il comprensorio Valle di Fassa presenta un tasso di infortuni totali sul lavoro più alto rispetto alla media provinciale. Rispetto al 2005 gli infortuni diminuiscono a livello comprensoriale mentre rimangono pressochè stabili a livello provinciale.

Tab. 31 – Totale infortuni sul lavoro nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.

Totale infortuni sul lavoro	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	184	196,6	
Trentino	8.267	163,8	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati INAIL

Fig. 25 – Infortuni sul lavoro nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati INAIL

Tab. 32 – Casi di inabilità temporanea a seguito di infortunio sul lavoro nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.

Inabilità temporanea	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	169	180,6	
Trentino	7.860	155,7	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati INAIL

Analizzando i casi di inabilità temporanea a seguito di infortunio sul lavoro si nota come il valore a livello comprensoriale sia superiore a quello a livello provinciale: 180,6 rispetto a 155,7. La variazione nel biennio 2005-2006 mostra una diminuzione del fenomeno a livello comprensoriale, che resta invece costante a livello provinciale.

Tab. 33 – Casi di menomazione permanente a seguito di infortunio sul lavoro nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.

Menomazione permanente	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	14	15,0	n.s.
Trentino	388	7,7	


Fonte: elaborazione Transcrime di dati INAIL

Osservando i casi di menomazione permanente a seguito di infortunio sul lavoro, a livello comprensoriale si registra un aumento nel biennio 2005-2006 passando da 7 a 14 casi. Lo stesso accade a livello provinciale: i casi aumentano.

Valle di Fassa – SEZIONE 9 – INCIDENTI STRADALI

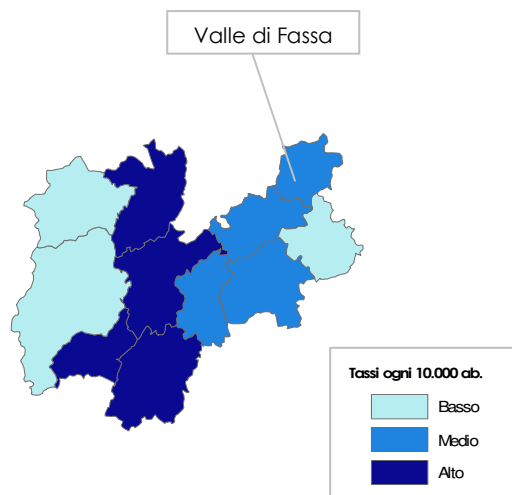
Il comprensorio Valle di Fassa ha un tasso di incidenti stradali ogni 10.000 abitanti inferiore alla media provinciale (21,3 incidenti Vs 31,7), ma in linea con altri comprensori. La variazione percentuale mostra una diminuzione del tasso medio di incidenti stradali rispetto al 2005, a livello provinciale.

Tab. 34 – Totale incidenti stradali nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.

Totale incidenti stradali	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.	Var. 2005/2006
Valle di Fassa	43	21,3	n.s.
Trentino	1.852	31,7	

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Fig. 26 – Incidenti stradali avvenuti nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

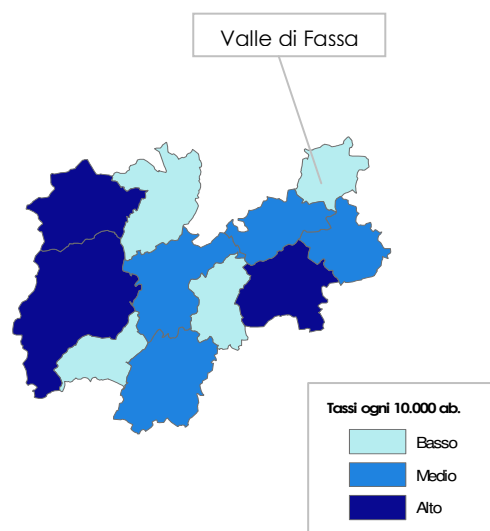
Riguardo agli incidenti stradali mortali, il comprensorio Valle di Fassa ha registrato 1 caso nel 2006. Il tasso comprensoriale è pertanto inferiore alla media provinciale.

Tab. 35 – Incidenti stradali mortali nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.

Incidenti stradali mortali	Valori assoluti	Tassi ogni 10.000 ab.
Valle di Fassa	1	0,5
Trentino	46	0,8

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Fig. 27 – Incidenti stradali mortali avvenuti nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Anno 2006. Tassi ogni 10.000 abitanti.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Tab. 36 – La popolazione residente nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Analisi variazioni percentuali¹ tra 2001 e 2006.

	Variazioni %	
	Valle di Fassa	Trentino
Popolazione residente	+2,9%	+6,4%
Popolazione straniera	+56,3%	+103,9%
Quota popolazione anziana	+13,1%	+10,8%

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

Rispetto al 2001, nel comprensorio Valle di Fassa si è registrata una crescita demografica del 2,9%, inferiore al livello provinciale (6,4%). La presenza straniera è aumentata meno della media provinciale: si è registrata una crescita del 56,3% contro il 103,9% della provincia nel suo complesso.

Rispetto al 2000 i nuclei che usufruiscono di integrazione al minimo vitale sono diminuiti del 42% nel comprensorio e aumentati del 16,1 % nella provincia. L'offerta di alloggi popolari sul territorio diminuisce a livello comprensoriale e rimane pressoché costante a livello provinciale. Gli sportelli bancari registrano uno sviluppo del 31,1% in Valle di Fassa e del 23,4% in Trentino.

Tab. 38 – Il tessuto socio-economico nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Nuclei con integrazione al minimo vitale. Analisi variazioni percentuali⁵ tra 2000 e 2006. Offerta alloggi popolari sul territorio. Analisi variazioni percentuali tra 2003 e 2006. Sportelli bancari. Analisi variazioni percentuali tra 1992 e 2006.

	Variazioni %	
	Valle di Fassa	Trentino
Nuclei con integrazione al minimo vitale	-42,0%	+16,1%
Offerta alloggi popolari sul territorio	-17,9%	+3,2%
Sportelli bancari	+31,1%	+23,4%

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Tab. 37 – Disgregazione familiare e livelli educativi nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Divorziati. Analisi variazioni percentuali tra 2000 e 2006². Diplomatici e Laureati. Analisi variazioni percentuali tra 1991 e 2001³. Suicidi. Analisi variazione valori assoluti tra 1995-1999 e 2000-2004⁴.

	Variazioni %	
	Valle di Fassa	Trentino
Divorziati	+225,8%	+176,7%
Diplomatici	+103,0%	+74,3%
Laureati	+234,9%	+165,9%
Suicidi	-1	0

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

La quota di divorziati è aumentata in modo decisamente superiore rispetto alla media provinciale. La popolazione con titolo di studio alto è cresciuta a tassi superiori a quelli provinciali. Nel caso dei suicidi si registra una leggera diminuzione a livello comprensoriale, mentre a livello provinciale la situazione è invariata.

Nel comprensorio Valle di Fassa il tasso di disoccupazione ha registrato un calo minore rispetto a quello registrato dalla provincia (-19,6% contro -39,1%). Rispetto al 1991, sono cresciuti in misura percentualmente maggiore gli addetti nei servizi (+10,9%). Il dato è superiore alla media provinciale (+9,5%).

Tab. 39 – Il mercato del lavoro nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Analisi variazioni percentuali tra censimento 1991 e anno 2001⁶.

	Variazioni %	
	Valle di Fassa	Trentino
Disoccupazione	-19,6%	-39,1%
Addetti agricoltura	-1,1%	-0,3%
Addetti Industria	-9,8%	-9,2%
Addetti Servizi	+10,9%	+9,5%

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

¹ Variazione percentuale relativa.

² Variazione percentuale relativa.







³ Variazione percentuale relativa.

⁴ Variazione assoluta.

⁵ Variazione percentuale relativa.

⁶ La variazione percentuale della disoccupazione è stata espressa in termini relativi, mentre la variazione percentuale del numero degli addetti in termini assoluti.


Tab. 40 – Le imprese nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Analisi variazioni percentuali tra censimento 1991 e anno 2001.

	Variazioni %	
	Valle di Fassa	Trentino
Imprese agricole	-0,3% 	-0,5% 
Imprese industriali	-2,8% 	-3,3% 
Imprese di Servizi	+3,2% 	+3,7% 

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

Rispetto al 1991, nel comprensorio Valle di Fassa, le imprese agricole sono diminuite dello 0,3%, le imprese industriali sono diminuite del 2,8%, mentre le imprese di servizi sono aumentate del 3,2%. Il dato presenta solo lievi variazioni rispetto alla media provinciale.

Tab. 41 – Gli infortuni sul lavoro nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Analisi variazioni percentuali tra 2000 e 2006.

	Variazioni %	
	Valle di Fassa	Trentino
Infortuni mortali	n.s.	n.s.
Inabilità temporanea	-22,5% 	-14,4% 
Menomazione permanente	n.s.	+21,9% 
Infortuni totali	-17,2% 	-13,1% 

Fonte: elaborazione Transcrime di dati ISTAT

Nel comprensorio Valle di Fassa tra il 2000 e il 2006 si è registrata una diminuzione del tasso di infortuni sul lavoro, sia a livello comprensoriale che a livello provinciale. Anche per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro da cui deriva inabilità temporanea i tassi sono diminuiti sia in Valle di Fassa che in Trentino. Nel caso delle menomazioni permanenti il Trentino presenta una crescita del 21,9%, mentre il dato per il comprensorio è non significativo.

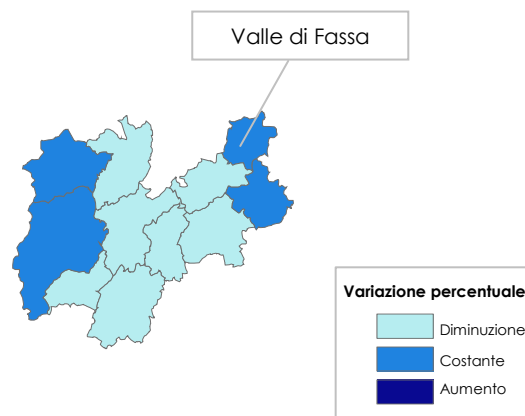
Relativamente agli incidenti stradali totali si è verificata una diminuzione del 21,3% a livello provinciale.

Tab. 42 – Gli incidenti stradali nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Analisi variazioni percentuali tra 2002 e 2006.

	Variazioni %	
	Valle di Fassa	Trentino
Incidenti totali	n.s.	-21,3% 
Incidenti mortali	n.s.	n.s.

Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

Fig. 28 – Incidenti stradali avvenuti nel comprensorio Valle di Fassa e Trentino. Variazioni percentuali tra 2002 e 2006.



Fonte: elaborazione Transcrime di dati PAT

SEZIONE 1 – Reati

La fattispecie **reati contro il patrimonio con interazione** accorpa i reati di rapine e furti con strappo. La fattispecie **danneggiamenti** comprende i danneggiamenti e i danneggiamenti seguiti da incendio.

Altri furti è data dalla differenza tra il totale dei furti dello S.D.I. e le diverse fattispecie di furti considerati nei profili.

Nella tabella 1 a pagina 1 il numero del totale reati non corrisponde alla somma dei reati considerati nella tabella, ma comprende anche altre tipologie di reato.

Il tasso di delittuosità è calcolato sia sulla popolazione media sia sulla popolazione media comprensiva di presenze turistiche.

La **popolazione comprensiva di presenze turistiche** è definita come la somma tra la popolazione residente e il rapporto tra le presenze turistiche e il numero di giorni dell'anno. Le **variazioni percentuali dei tassi di delittuosità** sono variazioni percentuali relative. La variazione percentuale relativa corrisponde alla differenza tra il dato sull'anno più recente e il dato sull'anno meno recente, rapportata al dato sull'anno meno recente, il tutto moltiplicato per una costante pari a 100. Se il numero assoluto di casi registrati per il reato considerato è inferiore a 30 la variazione è stata definita non significativa (n.s.). La variazione è stata definita in aumento se superiore al 5%, in diminuzione se inferiore al - 5%, costante se compresa tra - 5% e + 5%.

Barometro	Significato
	Variazione > 5%
	Variazione < - 5%
	- 5% ≤ Variazione ≤ 5%

Le **mappe** inserite nel rapporto classificano i comprensori della provincia con tre tonalità di colore diverse a seconda del quantile a cui il comprensorio appartiene¹. Dal computo sono esclusi i reati denunciati nella provincia di Trento che non sono stati assegnati a un comune.

SEZIONE 2 – Autori di reato

Il **rapporto percentuale** è il rapporto tra il numero di reati scoperti durante l'anno e il numero totale di reati commessi. Può essere superiore al 100% perché possono essere stati scoperti reati non avvenuti durante l'anno in corso.

Il totale degli autori identificati comprende gli autori di reato identificati in ogni comprensorio e quelli a cui non è stato attribuito un comprensorio.

SEZIONE 3 – Popolazione residente

Il **saldo naturale** è la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti tra la popolazione residente di un dato territorio.

Il **saldo migratorio** è la differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti. Il **saldo migratorio interno** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune italiano. Il **saldo migratorio esterno** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero. Il saldo migratorio comprende anche dei movimenti amministrativi virtuali, quasi sempre trascurabili, non riportati. Di conseguenza, la somma di saldo migratorio interno ed esterno può non coincidere con il saldo migratorio totale. Per identificare la cittadinanza della popolazione straniera residente sono state individuate nove macroaree geografiche: Unione Europea, Europa Centro-orientale, Altri paesi europei, Maghreb, Altri paesi dell'Africa, Asia, Centro-Sud America, Nord-America e Oceania, Apolidi. Nella tabella che segue si riportano i paesi corrispondenti alle suddivisioni che possono risultare meno chiare.

Macroarea	Paesi
Unione Europea	Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria
Europa Centro-orientale	Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Moldova, Serbia e Montenegro, Romania, Russia Federazione, Turchia, Ucraina
Altri paesi europei	Andorra, Città del Vaticano, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Norvegia, San Marino, Svizzera
Maghreb	Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Sudan, Tunisia

¹ Ad esempio se il comprensorio ha un tasso di delittuosità compreso tra il 33,3% e il 66,6% di quelli registrati per quel reato avrà la tonalità intermedia.

SEZIONE 4 – Disgregazione familiare e livelli educativi

Il **tasso di famiglie mono-genitoriali** è il rapporto tra il numero di famiglie con un solo genitore e il totale delle famiglie relative all'anno 2001 (censimento Istat). Il **tasso di divorziati** corrisponde al totale delle persone divorziate sulla popolazione media residente (tasso percentuale).

Il **tasso di nuzialità** è il totale dei matrimoni sulla popolazione media residente (tasso per 1000).

I **colloqui al servizio alcologia** ed i **colloqui al servizio tossicodipendenze (Ser.T.)** sono calcolati come il numero di colloqui sulla popolazione media (tasso percentuale). Il **tasso di suicidi** corrisponde al totale dei suicidi nel periodo 2000 – 2004 sulla popolazione media. **Diplomati e Laureati** corrispondono al totale di persone con diploma e persone con laurea su popolazione rispettivamente maggiore di 18 e maggiore di 25. **L'indice di reinserimento scolastico** è calcolato come il rapporto percentuale degli iscritti ai corsi serali sulla popolazione media. Il dato relativo all'**abbandono scolastico** è calcolato come la percentuale di studenti ritirati sulla popolazione tra i 14 e 18 anni. Il dato relativo agli **iscritti ai corsi di formazione professionale** comprende gli iscritti ai corsi triennali di base, al quarto anno di diploma provinciale di formazione professionale e al corso specifico di formazione al lavoro nell'anno formativo 2006/2007. Il tasso è calcolato sulla popolazione media (tassi per 10.000). Il tasso degli iscritti ai **corsi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo** è calcolato sulla popolazione media (tassi per 10.000).

SEZIONE 5 – Servizi offerti

Il tasso di **addetti di polizia locale** è calcolato sulla popolazione media (tassi per 10.000). Il valore assoluto è riportato con i decimali in quanto normalizzato sulla base delle ore lavorate. **L'incidenza percentuale di posti in asilo nido e in residenze sanitarie assistite** è calcolato rispettivamente sulla popolazione residente 0-2 anni e over 65 anni. L'offerta di **biblioteche**, comprendente anche i punti lettura, è calcolata come il numero di biblioteche e punti lettura sulla popolazione media (tassi per 10.000). Il **tasso di utilizzo del servizio sociale professionale** è calcolato come il numero di utenti sulla popolazione media moltiplicato per 10.000 (tassi per 10.000).

SEZIONE 6 – Tessuto socio-economico

Il dato sull'**imposta** rappresenta il rapporto tra il valore complessivo dell'imposta netta da Quadro RN e numero di contribuenti con imposta media netta. I tassi per gli altri dati sono calcolati sulla popolazione media (tassi per 10.000). La fonte degli altri dati riportati è, dove non diversamente specificato, il censimento 2001.

SEZIONE 7 - Mercato del lavoro

Il **tasso di occupazione** è il rapporto tra gli occupati nel complesso e la popolazione dai 15 anni in su, moltiplicato per una costante pari a 100. Il **tasso di attività maschile e femminile** corrisponde al rapporto tra gli occupati maschi e femmine nel complesso e la popolazione maschile/femminile dai 15 anni in su, moltiplicato per una costante pari a 100. Il **tasso di disoccupazione** corrisponde al rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro, moltiplicato per una costante pari a 100. Il **tasso di disoccupazione giovanile** è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione in età dai 15 ai 24 anni e le forze di lavoro della stessa classe di età, moltiplicato per una costante pari a 100.

SEZIONE 8 – Infortuni sul lavoro

Il dato comprende gli infortuni sul lavoro avvenuti in tutti i settori: agricoltura, industria, servizi e statale avvenuti nel corso del 2006 ed indennizzati fino al 31.10.2007. Le variazioni percentuali tra il 2004 e il 2006 sono variazioni percentuali relative² e sono state calcolate solo se il numero in valore assoluto superava le 100 unità.

SEZIONE 9 – Incidenti stradali

Il **tasso di incidenti stradali** è calcolato sulla popolazione media comprensiva di presenze turistiche. Le *variazioni percentuali relative* sono state calcolate solo per gli incidenti stradali totali perché i valori di quelli mortali risultavano poco numerosi. Tali variazioni sono state considerate non significative (n.s.) se il dato in valore assoluto non superava le 50 unità.

SEZIONE 10 – Cosa è cambiato?

La variazione relativa percentuale dei divorziati è stata calcolata sul tasso di divorziati (tasso per 10.000) sulla popolazione residente tra gli ultimi due censimenti (1991 e 2001). Per calcolare la *variazione del numero dei suicidi* e le *variazioni delle percentuali delle imprese per settore e degli addetti per impresa* è stata utilizzata la variazione assoluta. La variazione assoluta corrisponde alla differenza tra il dato sull'anno più recente e quello sull'anno meno recente.

Il criterio per cui si definisce non significativa una variazione percentuale in un arco temporale superiore ai due anni è lo stesso adottato nelle singole sezioni e sopra esposto. Al dato non significativo viene corrisposta, nella mappa, la gradazione di colore intermedia (costante).

² Vedi definizione p. 19 sezione 1 – I reati.

Acronimi Impiegati nel rapporto

Acronimo	Significato
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
INAIL	Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
IPRASE	Istituto provinciale per la ricerca, l'aggiornamento e la sperimentazione educativi
n.d.	Non disponibile
n.s.	Non significativo
PAT	Provincia Autonoma Trento
S.D.I.	Sistema Di Indagine
F.d.O.	Forze dell'ordine
A.G.	Autorità giudiziaria

Hanno collaborato

Hanno collaborato alla stesura dei profili sicurezza: Stefano Caneppele (ricercatore Transcrime responsabile dell'area sicurezza urbana), Francesco Gosetti (ricercatore Transcrime), Irene Pavesi (ricercatore Transcrime) e Silvia Randazzo (assistente ricercatore Transcrime). La ricerca è stata coordinata da Ernesto Savona, professore nell'Università Cattolica di Milano e direttore di Transcrime – Joint Research Centre on Transnational Crime (Università degli Studi di Trento e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

Ringraziamenti

Si ringraziano tutte le strutture, nazionali e provinciali, che hanno fornito i dati contenuti nei profili sicurezza.

L'elenco è il seguente (in ordine alfabetico): Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (Servizi di Alcolologia, Servizio per le Tossicodipendenze), INAIL, IPRASE, ISTAT, Ministero dell'Interno, Provincia autonoma di Trento (Servizio autonomie locali, Servizio statistica, Servizio politiche sociali ed abitative, Servizio per lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico e formativo, Servizio gestione strade, Ufficio fondo sociale europeo).